247. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6114
Atti e proposte di atti normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni)	6111
Disegno di legge (Trasmissione dal Senato)	6111
Ministro della pubblica istruzione (Trasmissione di documenti)	6114
Missioni valevoli nella seduta del 27 settembre 1995	6110
Mozioni sulla situazione degli alloggi degli enti previdenziali:	
(Emendamenti riferiti alla mozione Formenti ed altri n. 1-00168)	6103
(Risoluzioni)	6106
Proposta di inchiesta parlamentare (Annunzio)	6110
Proposta di legge costituzionale (Annunzio)	6111
Proposte di legge:	
(Adesione di deputati)	6111
(Annunzio)	6110
(Trasmissione dal Senato)	6111
ERRATA CORRIGE	6114

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

MOZIONI VITO ED ALTRI (1-00165), FORMENTI ED ALTRI (1-00168), DILIBERTO ED ALTRI (1-00169) E PISTONE ED ALTRI (1-00144);

MOZIONE GIOVANARDI ED ALTRI (1-00171);

MOZIONE ONNIS ED ALTRI (1-00172), SULLA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

EMENDAMENTI RIFERITI ALLA MOZIONE FORMENTI ED ALTRI N. 1-00168, RITIRATA DAI PRESENTATORI NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nella premessa, al primo capoverso, dopo le parole: delle locazioni, *aggiungere le seguenti:* ed in particolare la diffusione degli abusi, dei favoritismi e della cattiva amministrazione del patrimonio immobiliare di numerosi enti previdenziali pubblici e della pubblica amministrazione.

1-00168. 6.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nella premessa, al sesto capoverso, dopo le parole: o a trovare alloggio, *aggiungere le seguenti:* e che è dunque necessario assicurare che le misure sociali previste dalla legge per consentire anche alle famiglie meno abbienti ed in particolare a quelle sfrattate di poter disporre di alloggi decorosi, siano utilizzate a favore di chi ne ha maggiore effettivo bisogno.

1-00168. 7.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nella premessa, dopo il settimo capoverso, aggiungere il seguente: è necessario l'assoluta trasparenza dei meccanismi di assegnazione e delle condizioni di locazione degli immobili di proprietà di enti previdenziali pubblici e della pubblica amministrazione.

1-00168. 8.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo premettere il seguente capoverso: a confermare che il fine degli enti previdenziali pubblici e privati che possiedono immobili è quello di produrre il reddito più elevato che il mercato consente, per finanziare le pensioni e le prestazioni fornite ai propri assicurati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di locazione e di assegnazione degli immobili, rendendo responsabili gli amministratori del perseguimento di tale obiettivo.

1-00168. 9.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, premettere il seguente capoverso: a disporre una immediata e dettagliata ricognizione da parte di ciascun ente della destinazione e gestione del proprio patrimonio immobiliare, specificando per ogni unità data in locazione la superficie, il valore e la classificazione catastale, l'ammontare del canone e la scadenza del contratto, le somme spese negli ultimi dieci anni per opere di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria, le generalità del locatario, le eventuali situazioni di morosità e le iniziative legali intraprese per risolverle, nonché le eventuali violazioni dei termini contrattuali, in particolare verificando l'effettiva residenza del locatario per identificare possibili casi di sub-affitto.

1-00168. 10.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al terzo capoverso, dopo le parole: medi e bassi *aggiungere le seguenti:* attraverso lo sviluppo e l'incremento dell'edilizia residenziale pubblica a canone sociale.

1-00168. 2.

Diliberto, Pistone, De Angelis.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, sostituire il numero 1) con il seguente:

1) definire una nuova disciplina delle locazioni, sulla base delle proposte presentate in Parlamento, delle proposte in discussione nella VIII Commissione della Camera dei deputati ed eventualmente dal Governo con proprio disegno di legge, attraverso un *iter* parlamentare coerente allo scopo di procedere alla approvazione di un provvedimento organico nella materia nel quale prevedere: l'abrogazione della finita locazione, la possibilità di detrarre quote del canone di locazione per conduttore e locatore, un tetto massimo al canone di locazione, forte tassazione degli immobili sfitti o per i quali non risulti alcuna registrazione di contratto di locazione.

1-00168. 3.

Diliberto, Pistone, De Angelis.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, sostituire il numero 1) con il seguente:

1) definire, sulla base delle proposte già elaborate dall'VIII Commissione della Camera, misure fiscali di incentivazione delle locazioni a canoni calmierati di abitazioni di tipo popolare ed ultrapopolare a famiglie con reddito annuo inferiore ai 24 milioni.

1.00168. 11.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 3), dopo le parole: dell'aumento dell'offerta nel settore della locazione *inserire le seguenti:* a canone sociale o convenzionato.

1-00168. 4.

Diliberto, Pistone, De Angelis.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 3), sostituire le parole: la redditività che adeso viene attribuita *con le seguenti:* la necessità di ottenere la maggiore redditività consentita dalle leggi e dal mercato nella locazione degli immobili di pregio e di quelli non residenziali.

1.00168. 12.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), lettera a), *dopo le parole:* a chi è già interessato alla esecuzione dello sfratto stesso *aggiungere le seguenti:* ed alle famiglie con reddito annuo inferiore ai 24 milioni.

1.00168. 13.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), lettera a), *sostituire le parole:* una quota riservata *con le seguenti:* una quota offerta prioritariamente in locazione.

1.00168. 14.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), lettera c), *dopo le parole:* piani certi per la dismissione *aggiungere le seguenti:* iniziando con la progressiva alienazione, con meccanismo di pubblica asta, delle unità immobiliari non residenziali appartenenti ad enti pubblici e locati a privati, che producano attualmente un rendimento annuo inferiore al 3 per cento del loro valore di mercato.

1-00168. 18.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), sopprimere le lettere b) *e* c).

1-00168. 5.

Diliberto, Pistone, De Angelis.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), sostituire la lettera b), *con la seguente:*

b) l'esclusione dalla quota offerta in locazione ad equo canone, per portarla nei tempi più rapidi consentiti dalla legge a canoni corrispendenti ai prezzi di mercato, di tutti gli immobili residenziali catastalmente classificati come di lusso, signorili e civili o siti in zone di particolare pregio, e gli appartamenti di superficie superiore ai 100 metri quadri, elevabili sino a 150 nel caso di famiglie numerose.

1.00168. 15.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), lettera b), *sopprimere le parole:* e del necessario confronto con le organizzazioni degli inquilini.

1-00168. 16.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quarto capoverso, numero 4), lettera b), *sostituire le parole:* la verifica dei criteri *con le seguenti:* la fissazione di nuovi e precisi criteri.

1-00168. 17.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, al quinto capoverso, dopo le parole: politica abitativa suesposti *aggiungere le seguenti:* ed in particolare di ricorrere sistematicamente ai possibili accertamenti fiscali tesi a stabilire l'effettivo reddito di chi intende ottenere in locazione immobili di proprietà di enti pubblici a canoni agevolati, al fine di impedire il rinnovarsi di ogni abuso.

1-00168. 19.

Pisanu, Vito, Di Muccio.

Nel dispositivo, aggiungere, in fine, il seguente capoverso:

impegna, in fine, il Governo

considerando la necessità che sul problema del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici debbano esistere criteri di totale trasparenza e di salvaguardia degli interessi degli Enti stessi anche per quanto concerne le nuove acquisizioni immobiliari, a prevedere – nell'ambito della delega ricevuta – che, fintanto che non saranno fissati i criteri richiesti dalla citata delega per la dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici e per la sua gestione, gli enti stessi non siano autorizzati alla acquisizione di nuovi immobili neppure in via indiretta.

1-00168. 1.

Calabretta Manzara, Monticone, Scanu, Innocenti, Zagatti, Scotto di Luzio, Indelli, Formenti.

RISOLUZIONI

La Camera,

considerato che:

la vicenda degli Enti di previdenza pone il problema della correttezza e della trasparenza che hanno presieduto alla gestione ed alla acquisizione del patrimonio immobiliare in relazione alle disposizioni vigenti;

la vicenda stessa pone inoltre il problema di ridefinire nuove regole in base alle quali tale gestione dovrà essere effettuata nel futuro;

è sempre più evidente la situazione di disordine nel settore delle locazioni che vede coesistere regimi assolutamente diversificati: contratti stipulati sulla base dell'equo canone, contratti stipulati in base ai « patti in deroga », contratti « in nero » al di fuori di ogni regolamentazione e responsabilità fiscale;

tutto ciò determina ingiustizie che pesano in particolare sulle famiglie a più basso reddito;

la situazione abitativa italiana è caratterizzata da profonde anomalie rispetto agli altri paesi europei: un mercato dell'affitto ristretto che non favorisce la mobilità sociale, un patrimonio edilizio composto da una quota rilevante di unità immobiliari non utilizzate come abitazioni primarie, un'edilizia sociale quantitativamente molto inferiore rispetto ai paesi europei più sviluppati;

tutto ciò determina in molte aree urbane serie tensioni abitative acuite dal grande numero di sfratti per finita locazione e l'esistenza di un alto numero di famiglie in seria difficoltà a fronteggiare l'andamento del mercato o a trovare alloggio;

è quindi sempre più urgente definire una linea d'insieme per le politiche abitative che offra risposte sociali adeguate, convenienze per gli operatori economici, qualificazione del patrimonio edilizio e delle aree urbane;

impegna il Governo

a riferire in tempi brevi alla Camera i risultati dell'indagine ministeriale predisposta per verificare il rispetto delle normative esistenti in tema di gestione e acquisizione del patrimonio immobiliare degli Enti di previdenza;

a riferire in tempi brevi alla Camera gli indirizzi che si intendono dettare per il futuro in ordine alla gestione del suddetto patrimonio, che dovranno comunque avere come punto di riferimento:

a) nuove procedure per l'assegnazione sottratte ad ogni discrezionalità e basate su criteri oggettivi e che garantiscano:

ampia pubblicizzazione delle opportunità offerte;

trasparenza delle procedure;

gestione della riserva da garantire a chi è sottoposto a provvedimento di sfratto con priorità per chi è già interessato alla esecuzione dello stesso;

mantenimento di una quota riservata al personale dipendente in mobilità e ai contribuenti del fondo;

b) la verifica dei criteri per la determinazione dei canoni che, sulla base del necessario confronto con le organizzazioni sindacali degli inquilini, deve ricercare un aumento della redditività soprattutto in relazione alle unità abitative con caratteristiche « di pregio » abitate da famiglie a reddito elevato; avendo cura, nel contempo, di salvaguardare le famiglie a basso reddito e di determinare adeguamenti accettabili e contrattati con le organizzazioni sindacali degli inquilini per la restante parte delle famiglie;

impegna inoltre il Governo

1) considerata la necessità che sul problema del patrimonio immobiliare de-

gli Enti pubblici debbono esistere criteri di totale trasparenza e salvaguardia degli interessi degli Enti stessi anche per quanto concerne le nuove acquisizioni immobiliari, a prevedere, nell'ambito della delega ricevuta, che fin tanto che non saranno fissati i criteri richiesti dalla citata delega gli Enti stessi non siano autorizzati alla acquisizione di nuovi immobili neppure in via indiretta;

2) a riferire al Parlamento in tempi stretti sui modi con i quali si intende attuare la delega ricevuta in relazione alla gestione ed alla cessione del patrimonio immobiliare, sui criteri che si intendono perseguire, sui livelli di garanzia che si intendono fornire in modo particolare alle famiglie che non siano in condizione di acquistare;

impegna altresì il Governo

a definire in un quadro unitario le scelte che si riflettono sul settore abitativo affermando le priorità del recupero edilizio ed urbano e della crescita del mercato delle locazioni.

Sulla base di questa impostazione, è necessario:

1) realizzare una verifica in materia di imposizione fiscale sugli immobili volta a: realizzare un effettivo decentramento nella logica di un progressivo federalismo fiscale; realizzare una forte semplificazione; utilizzare la leva fiscale per promuovere la mobilità, anche attraverso l'abbattimento delle imposte sui trasferimenti; incoraggiare processi di recupero del patrimomio edilizio, per limitare l'uso indiscriminato del territorio; incoraggiare l'immissione di abitazioni nel mercato dell'affitto;

2) favorire la riforma dell'edilizia residenziale pubblica, prevedendo nuove condizioni di finanziamento del settore dopo la cessazione di gran parte delle contribuzioni ex Gescal, eliminando le cause che hanno determinato enormi giacenze non utilizzate, affermando nettamente il ruolo di regioni ed enti locali nella programmazione e nella gestione, trasformando gli IACP in enti economici, indirizzando la programmazione soprattutto in direzione del recupero e della locazione, affidando alle regioni il compito di definire con propri provvedimenti parametri di accesso, di decadenza, di determinazione di canoni, incentivando comunque processi di valorizzazione del patrimonio pubblico: tutto ciò, sulla base di quanto già approvato in sede referente dall'VIII Commissione nel testo unificato relativo alla riforma di questo settore e delle integrazioni che si vorranno introdurre in sede di approvazione del testo;

3) definire una nuova disciplina delle locazioni che si proponga, fra l'altro, di realizzare un'area del mercato dell'affitto in grado di calmierare le dinamiche relative ai canoni e garantire maggiore flessibilità nella definizione degli altri elementi contrattuali; ciò attraverso il ricorso anche alla libera negoziazione nazionale e territoriale fra le organizzazioni rappresentative degli inquilini e dei proprietari, opportunamente incentivata, tenendo conto della proposta già approvata in sede referente dalla VIII Commissione della Camera. Incentivare, inoltre, la diffusione degli strumenti predisposti dalle Amministrazioni locali per il governo della mobilità dei conduttori sottoposti a sfratto e misure di sostegno al reddito per le fasce sociali più deboli; al tempo stesso prevedere nuove regole in materia di rilasci: anche su questi punti, le proposte già approvate in sede referente dall'VIII Commissione costituiscono un elemento di riferimento.

(6-00022) « Formenti, Zagatti, Scanu, Indelli, Scotto di Luzio, Bolognesi, Lorenzetti, Peraboni, Pennacchi, Innocenti, Rastrelli, Monticone, Cavaliere ».

La Camera,

considerato l'enorme impatto sociale creato dallo scandalo di Affittopoli, che coinvolge numerosi aspetti nodali della

gestione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, dalla assegnazione degli alloggi all'acquisto e alla vendita del patrimonio immobiliare degli stessi enti previdenziali;

considerata la necessità di assicurare un'adeguata redditività di tale patrimonio, finalizzata a garantire il pagamento delle pensioni e delle prestazioni previdenziali;

considerata la necessità di assicurare la massima trasparenza nelle procedure di assegnazione, di acquisto e di vendita degli immobili da parte degli enti previdenziali;

impegna il Governo

ad assumere le opportune misure al fine di:

1) assicurare la massima redditività, compatibilmente con il mercato, del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali responsabilizzando gli amministratori incaricati della gestione;

2) realizzare una dettagliata e completa verifica di tutto il patrimonio immobiliare esistente e facente capo agli enti previdenziali al fine di individuare tutti i parametri per classificare ogni immobile e far emergere eventuali disfunzioni, irregolarità e anomalie;

3) togliere dalla quota offerta in locazione ad equo canone gli immobili di lusso, signorili o siti in zone di pregio;

4) predisporre il piano di alienazione progressiva attraverso aste pubbliche e non in blocco di tutta la parte eccedente la riserva tecnica patrimoniale;

5) istituire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre 60 giorni, una commissione di inchiesta sulla gestione e sulla compravendita degli immobili degli enti previdenziali al fine di accertare ogni e qualsiasi responsabilità a qualunque livello.

(6-00023) « Cavaliere, Borghezio ».

N.B. – *I punti 4 e 5 del dispositivo sono stati modificati nel corso della seduta.*

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 27 settembre 1995.

Arata, Vincenzo Bianchi, Brunetti, Cennamo, de Ghislanzoni Cardoli, Del Gaudio, Galli, Giannotti, Lembo, Latronico, Lovisoni, Lumia, Manca, Mariani, Maroni, Masi, Melandri, Menegon, Parisi, Pericu, Rodeghiero, Scozzari, Stajano, Widmann, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 26 settembre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

STORACE ed altri: « Modifica alle norme relative ai patti in deroga all'equo canone per le sole abitazioni di proprietà pubblica, di banche, di enti e di assicurazioni » (3162);

NAPOLI: « Istituzione dell'ordine professionale dei traduttori e interpreti » (3163);

CANESI ed altri: « Istituzione del Parco archeologico delle cave antiche delle Alpi Apuane » (3165);

PASETTO: « Modifiche all'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di tutela dei diritti del cittadino in caso di inadempienza della pubblica amministrazione » (3166);

MALVEZZI ed altri: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Acqui Terme » (3170);

MASTRANGELO ed altri: « Istituzione dell'ordine dei Cavalieri al merito della Nazione e concessione della relativa onorificenza dei combattenti della seconda guerra mondiale » (3171);

ONNIS: « Abrogazione del regio decreto 14 luglio 1898, n. 404, e introduzione dell'articolo 712-*bis* del codice penale in materia di pascolo nei fondi aperti » (3172);

TOFANI e POLI BORTONE: « Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante disposizioni sulla nomina delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale » (3173).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 26 settembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dal deputato:

STORACE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle assunzioni alla RAI » (doc. XXII, n. 41).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di una proposta di legge costituzionale.

In data 26 settembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

VIDO: « Statuto speciale della regione Veneto » (3164).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissione dal Senato.

In data 26 settembre 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1729. — Senatori Biscardi ed altri: « Celebrazione del bicentenario della Repubblica napoletana del 1799 » *(approvata dalla VII Commissione permanente del Senato)* (3168);

S. 1777. — SCALIA; CALZOLAIO ed altri; DELLA VALLE e BERTUCCI; BENETTO RAVETTO ed altri: « Legge quadro sull'inquinamento acustico » *(approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dalla XIII Commissione permanente del Senato)* (63-198-678-1490-B);

S. 1704. — « Disposizioni concernenti lo sviluppo, la manutenzione e la conduzione del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato » *(approvato dalla VI Commissione permanente del Senato)* (3169).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge POLI BORTONE ed altri: « Norme per la tutela dell'embrione e la dignità della procreazione assistita » (2671) *(annunziata nella seduta del 15 giugno 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato SALVO.

La proposta di legge DE JULIO: « Modifica del comma 3 dell'articolo 2 della legge 9 maggio 1989, n. 168, in materia di procedura di elaborazione ed approvazione del piano triennale della ricerca » (3065) *(annunziata nella seduta del 1° settembre 1995)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato GAMBALE.

Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° al 31 agosto 1995 (da L 181 a L 204 e da C 197 a C 226), sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari:

Direttiva 95/40/CE – Direttiva 95/40/CE della Commissione, del 19 luglio 1995, recante modifica della direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità;

Direttiva 95/41/CE – Direttiva 95/41/CE della Commissione, del 19 luglio 1995, che modifica alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Direttiva 95/42/CE – Direttiva 95/42/CE della Commissione, del 19 giugno 1995, che modifica la direttiva 93/102/CE, recante modifica della direttiva 79/112/CEE del Consiglio relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale, nonché alla relativa pubblicità;

Direttiva 95/43/CE – Direttiva 95/43/CE della Commissione, del 20 luglio 1995, che modifica gli allegati C e D della direttiva 92/51/CEE del Consiglio, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE;

Direttiva 95/44/CE – Direttiva 95/44/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce le condizioni alle quali taluni organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 77/93/CEE del Consiglio possono essere introdotti o trasferiti da un luogo all'altro nella Comunità o in talune sue zone protette per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale;

Raccomandazione 95/326/CE – Raccomandazione del Consiglio, del 10 luglio 1995, sugli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità;

Direttiva 95/38/CE – Direttiva 95/38/CE del Consiglio, del 17 luglio 1995, che modifica gli allegati I e II della direttiva 90/642/CEE che fissa le percentuali massime di residui di antiparassitari su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli, e che fissa un primo elenco di quantità massima;

Direttiva 95/39/CE – Direttiva 95/39/CE del Consiglio, del 17 luglio 1995, che modifica gli allegati delle direttive 86/362/CEE e 86/363/CEE che fissano le quantità massime di residui di antiparassitari sui e nei cereali e prodotti alimentari di origine animale;

COM(95)264 – Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai bonifici UE;

COM(95)266 95/0150(CNS) – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 1956/88 del 9 giugno 1988 che adotta disposizioni per l'applicazione del programma internazionale d'ispezione reciproca adottato dall'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO);

COM(95)266 95/0151(CNS) – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 189/92 che stabilisce le modalità d'applicazione di talune misure di controllo adottate dall'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO);

COM(95)272 – Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 76/895/CEE, del 23 novembre 1976, che fissa le quantità massime di residui di antiparassitari consentite sugli e negli ortofrutticoli, la direttiva 86/362/CEE del Consiglio, del 24 luglio 1986, che fissa le quantità massime di residui di antiparassitari sui e nei cereali, la direttiva 86/363/CEE del Consiglio, del 24 luglio 1986, che fissa le quantità massime di residui di antiparassitari sui e nei prodotti alimentari di origine animale e la direttiva 90/642/CEE del Consiglio, del 27 novembre 1990, che fissa le percentuali massime di residui di antiparassitari su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli;

COM(95)266 95/0152(CNS) – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che istituisce un programma di osservazione della Comunità europea applicabile ai pescherecci comunitari che operano nella zona di regolamentazione dell'organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale (NAFO);

COM(95)266 – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 3366/94 che stabilisce, per il 1995, alcune misure di conservazione e di gestione delle risorse alieutiche della zona di regolamentazione definita dalla Convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nord occidentale;

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 9/95, del 2 giugno 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un piano d'azione contro il cancro nell'ambito del programma quadro per la sanità pubblica (1996-2000);

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 10/95, del 2 giugno 1995,

definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma d'azione comunitario sulla prevenzione dell'Aids e di altre malattie trasmissibili nel contesto dell'azione in materia di sanità pubblica (1996-2000);

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 11/95, del 2 giugno 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio per l'adozione di un programma d'azione comunitario concernente la promozione della salute, l'informazione, l'educazione e la formazione sanitaria nel quadro dell' azione nel campo della sanità pubblica (1996-2000);

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 12/95, del 29 giugno 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un insieme di orientamenti relativi alle reti transeuropee nel settore dell'energia;

Posizione comune – Posizione comune (CE) n 13/95, del 29 giugno 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 C del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa ad un insieme di azioni volte a creare un contesto più favorevole allo sviluppo delle reti transeuropee nel settore dell'energia;

Posizione comune – Posizione comune (CE) n. 14/95, del 29 giugno 1995, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 189 B del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una procedura d'informazione reciproca sulle misure nazionali che derogano al principio di libera circolazione delle merci all'interno della Comunità;

COM(95)186 – Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 86/378/CEE del 24 luglio 1986 relativa all'attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne nei regimi professionali di sicurezza sociale;

COM(95)269 – Proposta di direttiva del Consiglio sull'equipaggiamento marittimo.

Tali atti sono deferiti, a norma dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, per l'esame, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, e per il parere, alla Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla XIII Commissione (Direttiva 95/40/CE, Direttiva 95/41/CE, Direttiva 95/44/CE, Direttiva 95/38/CE, Direttiva 95/39/CE, COM 95/272);

alla X Commissione (Direttiva 95/42/CE, Posizione comune CE n. 12/95, Posizione comune CE n. 13/95, Posizione comune CE n. 14/95);

alla XI Commissione (Direttiva 95/43/CE, COM 95/186);

alla V Commissione (Raccomandazione 95/326/CE);

alla VI Commissione (COM 95/264);

alla IX Commissione (COM 95/266-95/0150 CNS, COM 95/266-95/0151 CNS, COM 95/266-95/0152 CNS, COM 95/266, COM 95/269);

alla XII Commissione (Posizione comune CE n. 9/95, Posizione comune CE n. 10/95, Posizione comune CE n. 11/95).

Trasmissione dal ministro della pubblica istruzione.

Il ministro della pubblica istruzione, con lettera del 7 settembre 1995, ha trasmesso sei note relative all'attuazione data agli ordini del giorno in Commissione MASINI ed altri n. 0/1072/VII/6, concernente la pubblicazione degli elenchi nominativi del personale in servizio non di istituto e l'elenco delle ricerche effettuate con gli stanziamenti del capitolo 1222; NAPOLI ed altri n. 0/1072/VII/4 e MASINI ed altri n. 0/1072/VII/9, concernenti le problematiche connesse al sistema informativo automatizzato del Ministero della pubblica istruzione; SBARBATI ed altri n. 0/1072/VII/10 e COMMISSO ed altri n. 0/1072/VII/27, concernenti il contratto collettivo nazionale per il Comparto Scuola; SBARBATI ed altri n. 0/1072/VII/13, concernente il tempo prolungato nelle scuole; APREA ed altri n. 9/1364/VII/2, SBARBATI ed altri n. 0/1364/VII/4 e VIGNALI ed altri n. 0/1072/VII/26, concernenti l'edilizia scolastica, tutti accolti o approvati nella seduta della VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione) del 19 ottobre 1994 nel corso del dibattito sulla legge finanziaria e sul bilancio dello Stato 1995 e all'ordine del giorno in Assemblea MASINI ed altri n. 9/1364/14, concernente l'istituzione del sistema nazionale di valutazione e la riforma della scuola dell'infanzia, accolto come raccomandazione nella seduta dell'Assemblea del 21 novembre 1994 nel corso del dibattito sulla legge finanziaria 1995.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale – Ufficio del controllo e sono trasmesse alla VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione), competente per materia.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 26 settembre 1995, a pagina 6095, prima colonna, ottava riga, deve considerarsi in missione anche il deputato Scalia.

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-247
Lire 500